

Addendum “ParcoPiazza San Lazzaro”

Premessa

A seguito dell'incontro con il Comitato Tecnico di PiacenzaPartecipa del 26 Giugno, si è evidenziata l'impossibilità di realizzare il progetto presentato nella sua interezza, con le risorse messe a disposizione (30.000 Euro IVA inclusa). Inoltre è emersa la necessità dell'Amministrazione che il finanziamento pubblico messo a disposizione dal Bando, copra **interamente** e non solo parzialmente la realizzazione anche di parti del progetto proposto, escludendo ogni forma di partenariato pubblico -privato a completamento del Bando.

Come cittadini spesso NON conosciamo i criteri, i requisiti, i punti fermi di ordine tecnico, amministrativo, oltre che giuridico, che costituiscono la base per la realizzazione di opere ed i relativi costi.

Ciò ha reso quindi necessario individuare, all'interno del progetto presentato, la/(o le) parte (o parti) di intervento la cui realizzazione integrale e non parziale, ottenesse il tetto di spesa e definirlo come prioritario.

A tal motivo, durante l'incontro, si è palesato come solo le Aree Verdi di Ambientazione 1 e 2 (vedi progetto integrale) potessero soddisfare tali criteri e dichiarabili come prioritarie.

Precisiamo, inoltre, che:

- Siamo impegnati, come promotori, ad individuare partner privati che supportino la realizzazione del Campo da Basket (parte dell'Area Sport e Benessere- Intervento 5) anche attraverso “Associazione Temporanea d'Impresa”;
- Abbiamo proposto che l'Area “sgambamento cani” venisse inserita nell'elenco di tali aree già preventivate dall'Amministrazione;
- proposto che l'intero progetto venisse inserito tra l'elenco di opere pubbliche

Siamo però consci che per promuovere una reale partecipazione civile ed il senso collettivo che lega le coscienze al Bene Comune, nonchè per mantenere vivo un percorso partecipato nel tempo, si renda necessario realizzare progetti con una visione di futuro, articolati, accessibili e fruibili con soddisfazione a TUTTE le generazioni di cittadini; che vedano lo sforzo di tutti gli attori coinvolti (compresa l'Amministrazione) a completare nel tempo il progetto originario. Solo valorizzando spazi di aggregazione sociale e di comunità a promozione di un presidio attivo del territorio (es. spazi come piazze, aree per anziani e per giovani come inserite nel progetto generale ParcoPiazza San Lazzaro) si possono sviluppare relazioni attente all'inclusione, all'intergenerazionalità e

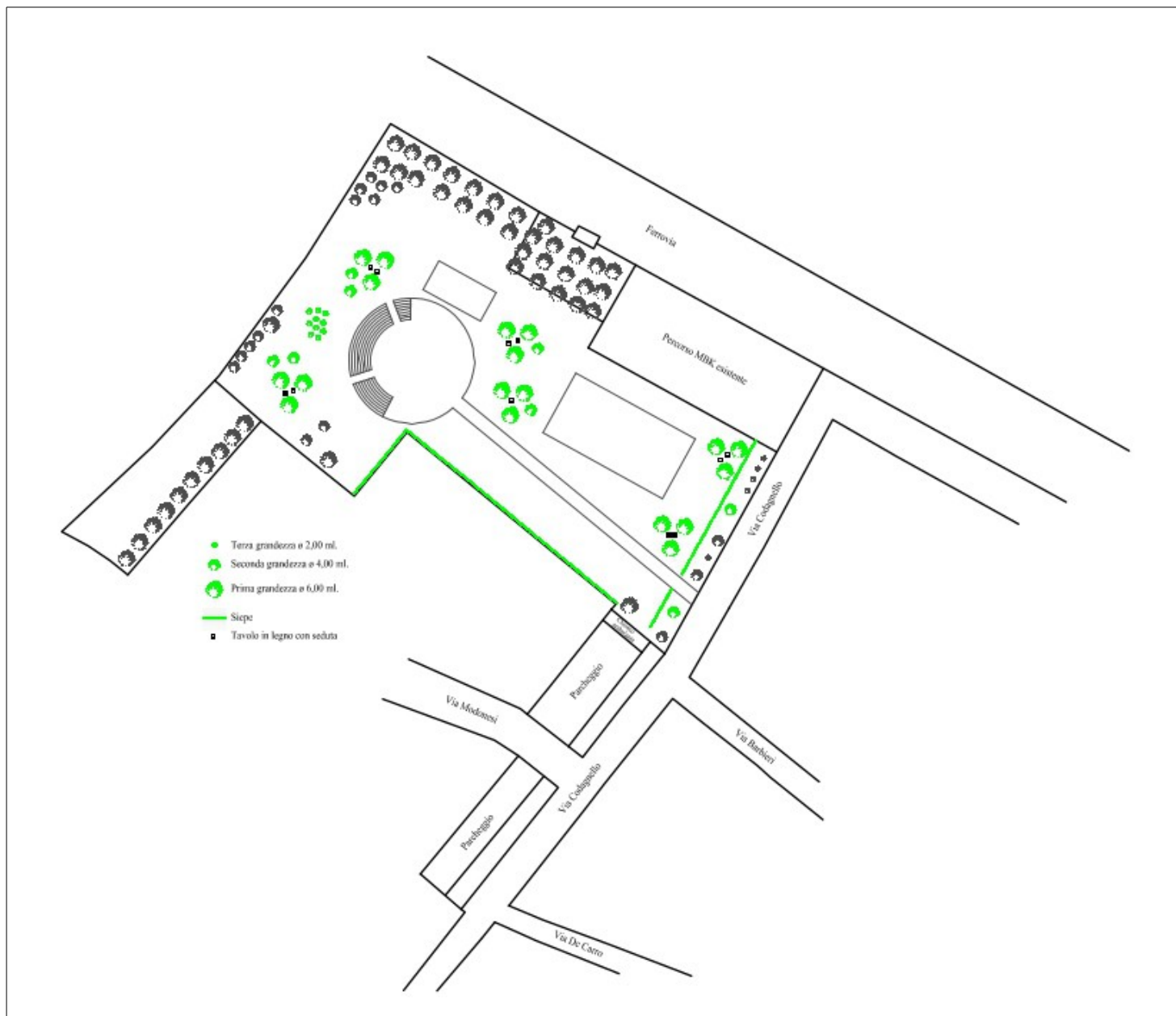
all'intercultura. In altre parole la realizzazione per intero, nel tempo, de progetto ParcoPiazza San Lazzaro pensiamo possa contribuire a costruire forti legami 'verticali' tra istituzioni ed abitanti, e contemporaneamente solidi legami 'orizzontali' tra i cittadini le loro organizzazioni sociali”

Proposta realizzativa

Il progetto Generale presentato PiazzaParco San Lazzaro ha cercato di evidenziare le peculiarità, le vocazioni e l'opportunità per l'area di intervento.

Aree verdi di ambientazione 1 e 2

L'intervento compatibile con il budget, sarà in primis la messa a dimora delle alberature (prima, seconda e terza grandezza), delle specie arbustive/siepi (perimetrali e non) e posizionamento di tavoli di legno con seduta per la caratterizzazione delle Aree (percorsi pedonali, panche e tavoli, giochi per bambini, area sport, ecc), come messo in evidenza dalla mappa



Per la stesura si sono considerate:

- L'art. 892 del Codice Civile riguardante la distanza minima dai confini delle piante e gli articoli n. 52 e 55 del DPR n. 753 del 11 luglio 1980 e all'articolo n. 4 della legge n. 1202 del 12 novembre 1968 per la distanza dalle linee ferroviarie;
- l'area di "pertinenza delle alberature" (ovvero lo spazio, sia di superficie sia di volume, che deve essere messo a disposizione delle piante) per gli alberi esistenti e di nuovo impianto, variabili al variare della classe di grandezza dell'albero come da "*Regolamento comunale del Verde in Ambito Pubblico di Piacenza*" approvato D.C. 20_2019

Piante prima grandezza (h>18 m)	6 metri di raggio
Piante di seconda grandezza (h12-18m)	4 metri di raggio
Piante di TERZA grandezza (h < 12 m)	2 metri di raggio

- Almeno il 40% di copertura arborea (data dalla proiezione delle chiome degli alberi al suolo, a maturità)

Classificazione in base alla dimensione della chioma a maturità	
Piante prima grandezza (h>18 m)	Raggio > 6 metri
Piante di seconda grandezza (h12-18m)	Raggio 3- 6 metri
Piante di TERZA grandezza (h < 12 m)	Raggio < 3 metri

- Le piante ad alto fusto messe a dimora devono avere almeno altezza compresa tra 2 e 4 metri e diametro a 1.30m dal colletto compreso tra 6 e 8 cm
- attrezzature per sosta, gioco, ristoro e ricovero, almeno ogni 2000 mq (n° 2 panchine; n° 1 tavolo con panche; n° 3 cestini porta – rifiuti)
- impianto di irrigazione: tutte le aree dotate di verde, anche in situazioni isolate
- n.°1 fontanella per superfici complessive superiori a 2.000 mq

Attraverso un REALE processo collaborativo e trasparente lungo TUTTE le fasi (vedi L.R n°15/2018) , proponiamo che la Commissione Tecnica proceda con le seguenti fasi:

A) Analisi dello stato attuale: viene rappresentata la vegetazione esistente, con la sintesi delle condizioni fitosanitarie e di stabilità delle specie botaniche (alberature e verde d.arredo) rilevate; inoltre si fa riferimento alle vocazioni, ai vincoli e agli indirizzi definiti dalla pianificazione vigente.

In particolare siano definite:

- La situazione fitosanitaria delle alberature presenti, la descrizione delle caratteristiche , delle eventuali patologie e delle condizioni di stabilità, riportate in una tavola specifica;
- Interventi considerati necessari sull'esistente (es. abbattimento specie malate, ecc.).
- inquadramento fitoclimatico di riferimento (percorso solare, ecc) per orientare le scelte progettuali verso un corretto approccio generale

B) Progetto definitivo: In questa fase viene affrontata la sistemazione a verde dell'area, tenendo in considerazione ovviamente il contesto di riferimento, dal punto di vista vegetazionale, ecosistemico e paesaggistico, nonché le successive aree di Socialità , Sport e Benessere (vedi progetto ParcoPiazza San Lazzaro) con

- definizione delle nuove specie di progetto (autoctone, compatibili con le potenzialità di

sviluppo futuro della chioma e dell'apparato radicale), classe di grandezza, le tipologie di impianto (es. distanza e disposizione per evitare concorrenza tra loro, ma uno sviluppo simmetrico, resistenza allo stress idrico, assorbimento inquinanti gassosi e capacità di trattenere/rimuovere le polveri, allergenicità), le prescrizioni tecnico-agronomiche e la gestione e manutenzione degli interventi a verde.

- Dislocazione e implementazione della dotazione vegetazionale (alberature e verde d'arredo)
- elaborati progettuali come da Art. 6.2 del “*Regolamento comunale del Verde in Ambito Pubblico di Piacenza*” approvato D.C. 20_2019.

In un ottica di Pubblica Amministrazione di Qualità auspichiamo una rendicontazione sociale che parta da un computo metrico estimativo incluso nel progetto stesso PRIMA delle votazioni per allineare le aspettative dei cittadini e dell'Amministrazione stessa.

Proponenti: Enrico Cinti e Andrea Gabbiani